

Apriamo un confronto

# I problemi della scuola

*"Occorre riconoscere che qualcosa non va"*

di Natalina Menghetti

(docente della scuola elementare di Alfonsine)



In questi giorni si avverte forte il bisogno che si apra un grande confronto sui temi della scuola, anche ad Alfonsine. Ridarle centralità significa cominciare a parlarne,

dicendoci quali sono i problemi che vediamo e le aspettative che nutriamo. Può essere "Gentes di Alfonsine" uno strumento di questo confronto aperto? Io me lo auguro. Per quanto mi riguarda io penso che siamo di fronte alla necessità che questo confronto coinvolga tutti e non soltanto gli operatori della scuola, le famiglie dei ragazzi e i ragazzi stessi. L'andamento della scuola, la sua adeguatezza, la sua produttività sociale è tema che riguarda l'intera società, non solo i soggetti che ne

sono coinvolti personalmente, perché non solo il presente ma il futuro di ogni paese è legato alla qualità della formazione delle sue giovani generazioni. Si sta preparando in questi giorni, la legge finanziaria dello Stato. Al momento non ci sono certezze sulla manovra del 2007 perché questa non è stata ancora presentata dal governo al Parlamento; ci sono soltanto i "si dice" della stampa. Si parla di tagli; sembra si sia ipotizzato un taglio di 50.000 docenti, una riduzione di insegnanti di sostegno... Non sono segnali positivi. Anche se lo stato della finanza pubblica è pessimo e sollecita scelte drastiche, la scuola deve essere protetta, deve poter funzionare bene, deve migliorare le sue prestazioni se si ha interesse a costruire un futuro migliore per il paese. Sembra essere di fronte a segnali contraddittori da parte del governo di centro-sinistra. In campagna elettorale su questi temi ci si era spesi molto e i primi segnali concreti venuti dal Ministro sono stati positivi: abolizione dell'insegnante tutor e riaffermazione della pari dignità dei docenti, portfolio e anticipo scolastico non vincolanti, obbligo a sedici anni, rinvio della "riforma Moratti"

per quanto riguarda la scuola secondaria di 2° grado, prove INVALSI non più obbligatorie, revisione degli esami di stato. Il dibattito di questi giorni sulle risorse finanziarie da destinare alla scuola sembrano essere in controtendenza con quanto già fatto nei primi mesi di governo. L'avversione al ventilato taglio delle risorse però non ci può esimere dall'affrontare i problemi che comunque si pongono in riferimento al nostro sistema scolastico che così com'è non offre i risultati positivi di cui ci sarebbe bisogno. Sono usciti sulla stampa, le settimane scorse, i dati OCSE dai quali risulta che la nostra scuola è piuttosto costosa, ma dà pochi risultati. I nostri ragazzi diplomati e laureati (pochi rispetto agli altri paesi e pochissimi nelle facoltà scientifiche) non riescono a reggere il confronto con i loro coetanei degli altri paesi. Le performance dei nostri quindicenni in matematica e lettura (comprensione dei testi) sono pessime. Eppure il Italia le classi non sono più affollate rispetto agli altri 30 paesi dell'OCSE, il numero medio delle ore di lezione è fra i più alti. Allora non possiamo non riconoscere che qualcosa non va.

**CZ** Ristorante Pizzeria

dal 1970

Via Basilica 38  
CONVENTELLO - RA  
Tel. 0544.532862

**PIZZA**  
ANCHE A MEZZOGIORNO  
Chiuso il mercoledì